

**Verifica di poteri.**

**PRESIDENTE.** La Giunta delle elezioni ha riconosciuto non essere contestabili le elezioni seguenti e, ricorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime: Beneduce e Improta (Napoli); Zilocchi (Bergamo).

Do atto alla Giunta delle elezioni di queste sue comunicazioni e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciute fino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni.

**Domande di procedere in giudizio.**

**PRESIDENTE.** Il ministro della giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Manes, per ingiurie e diffamazione;

contro il deputato Bonato, per contravvenzione all'articolo 1 della legge di pubblica sicurezza.

Saranno stampate, distribuite ed inviate agli Uffici.

**Interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è dell'onorevole Gallani, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sul contegno della forza pubblica nello sciopero agricolo di Pettorazza (Rovigo) ».

L'onorevole sottosegretario di Stato all'interno ha facoltà di rispondere.

**CORRADINI, sottosegretario di Stato per l'interno.** L'interrogazione dell'onorevole Gallani mi pare si riferisca essenzialmente ai metodi adoperati dall'autorità di pubblica sicurezza per cercare di togliere, per quanto fosse possibile, le armi alla popolazione del comune di Pettorazza.

A Pettorazza essendo vivissime le contestazioni per ragioni di lavoro, a proposito dell'aumento della quota di compartecipazione per i lavori di mietitura e di trebbiatura del grano, e le leghe, assistite dagli onorevoli Beghi e Gallani, decisero la continuazione dello sciopero ad oltranza. L'autorità di pubblica sicurezza si preoccupò dell'eccitamento degli animi in quel comune e dispose perchè fossero fatte, per quanto era possibile, perquisizioni ai fini dell'applicazione del decreto 3 agosto 1919, vale

a dire per intracciare le armi non denunziate e per impedire che intervenissero alle riunioni contadini armati, come si aveva ragione di temere.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Gallani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**GALLANI.** Nella mia breve pratica parlamentare ho già avuto modo di apprendere che i ministri alle nostre interrogazioni, riguardanti argomenti di questo genere, hanno due modi di rispondere: somigliano un poco a quel pittore il quale adopera i colori di due tavolozze diverse secondo che si tratta di un quadro che gli desta simpatia od antipatia. Ed io ho osservato che l'onorevole Corradini, se si tratta di violenze commesse dalla folla contro la forza pubblica usa i colori più foschi, se si tratta, al contrario, della violazione da parte dei suoi agenti del diritto dei cittadini, adopera quelli più tenui della sua tavolozza.

Nella fattispecie, relativamente allo sciopero del comune di Pettorazza, che credo tuttora in corso, osservo che molte cose importanti non sarebbero conosciute dal paese se deputati di buona volontà non le portassero in discussione. Gli avvenimenti dei grandi centri cadono subito sotto l'ampio dibattito della pubblica stampa e delle correnti di pensiero dei partiti politici, invece i fatti anche gravi dei piccoli paesi rimarrebbero ignorati se noi non portassimo qui la voce della verità, in uno di quei processi, come l'onorevole Corradini diceva l'altra sera, in cui il Governo è parte in causa e riferisce le sue informazioni, e il deputato che parla contro il Governo è pure parte in causa; ma il deputato, o signori, è più attendibile perchè riferisce un materiale che ha potuto raccogliere coll'indagine diretta sui luoghi.

Il Governo porta alla Camera le smunte letture degli argomenti che gli sono forniti dai suoi funzionari, i deputati interpretano il sentimento popolare; ed io le dico, onorevole sottosegretario, a proposito di quegli arresti per le armi sequestrate ai cittadini di Pettorazza, che non protesto perchè è compito di tutte le polizie del mondo arrestare la gente che porta armi, anche se sono sacrosante armi per la difesa dei propri diritti, come quando si tratta di difenderci dagli attacchi teppistici tollerati dal Governo, e dagli attentati alla nostra libertà di propaganda e di sciopero.

Nè voglio parlare di quei magnifici pugni che si dice la polizia di Pettorazza ab-